

Custodia cautelare Caltagirone, Legambiente: “La magistratura faccia chiarezza”

di **Redazione**

05 Marzo 2012 - 15:00



Genova. Legambiente fa sapere in una nota: “L’arresto di Francesco Bellavista Caltagirone è l’ennesimo episodio di una storia travagliata che interessa una delle maggiori opere per il diportismo turistico del mediterraneo”.

“In passato - commenta la nota di Legambiente Liguria - abbiamo visto molta confusione, dalle concessioni demaniali alle difformità progettuali sino alla scarsa trasparenza, nei confronti della cittadinanza, rispetto ai costi delle opere previste”.

“Nel 2009 - commenta Santo Grammatico, Presidente di Legambiente Liguria - proprio alla “Porto di Imperia spa” assegnammo la bandiera nera nell’ambito dell’iniziativa della Goletta Verde che porta all’attenzione dell’opinione pubblica le aggressioni al patrimonio ambientale. Bandiera nera che abbiamo ribadito con il dossier “Mare Monstrum” all’amministrazione cittadina nel 2011, per aver favorito una grande opera come quella portuale e non aver ancora, unico capoluogo provinciale d’Italia, un depuratore. Auguriamo i filoni di indagine aperti dalla magistratura arrivino presto ad una conclusione e si abbandoni un modello di sviluppo che negli anni ha portato alla cementificazione della costa ligure, rovinando un paesaggio unico per il profitto di pochi”.

